CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

Il servizio merci e viaggiatori

alla Stazione di Prato

La Direzione Compartimentale di Firenze delle Ferrovie dello Stato ci comunica che dal giorno 9 aprile corrente il servizio merci a P. V. e G. V. ordinaria sia a carro che a dettaglio sarà disimpegnato nella nuova stazione di Prato mentre il servizio viaggiatori, bagagli e G. V. accelerata continueranno ad essere espletati nell'attuale stazione di Prato.

Vaccinazione pubblica obbligatoria

Il Podestà, visto l'art. 67 del R. D. 30 dicembre 1923, n. 2889, per cui la vaccinazione è obbligatoria;

Visto il Regolamento speciale sulla conservazione del vaccino e sulla vaccinazione obbligatoria, approvato con Decreto Reale 31 marzo 1892, N. 328;

Visti gli art. 129 e 218 della legge Sanitaria che stabiliscono le penalità ai trasgressori;

Rammenta: che secondo il citato Regio Decreto la vaccinazione antivaiolosa è obbligatoria entro il primo semestre successivo alla nascita e dovrà essere ripetuta quando abbia avuto esito negativo:

che i bambini dispensati dalla inoculazione per constatata infermità dovranno esservi assoggettati almeno entro il secondo anno (art. 3 Reg. citato);

che i bambini vaccinati la prima volta senza alcun risultato favorevole dovranno esser vaccinati altra volta almeno nell'anno successivo, e la vaccinazione dovrà esser ripetuta in ogni caso dal medico vaccinatore (art. 14);

che è inoltre obbligatoria la vaccinazione all'ottavo anno di età (art. 67 citato decreto);

che nessun fanciullo potrà essere ammesso alle scuole pubbliche o private, o agli esami ufficiali, o Istituti di educazione e di beneficenza, qualunque carattere essi abbiano pubblico o privato, o in fabbriche, officine od opifici industriali di qualunque natura se, avendo oltrepassato l'8.o anno di età non presenti un certificato autentico dell'Autorità Comunale di aver subito una vaccinazione in data non anteriore all'8.o anno di età;

che tutti i vaccinati devono essere presentati o devono presentarsi dal medico vaccinatore fra il 7.o e il 10.o giorno dalla vaccinazione, e di tutte le vaccinazioni eseguite e del loro esito, sia nelle sessioni pubbliche che da medici privati, devono i medici vaccinatori stessi darne notizia all'Ufficio Sanitario Municipale per la dovuta registrazione. In questa dichiarazione del medico vaccinatore, deve essecre indicato il nome e cognome del vaccinatore, deve essere constatato se per l'avvenuta vaccinazione fu soddisfatto all'obbligo legale e se la vaccinazione deve esser ripetuta (art. 19).

Per soddisfare gli obblighi succennati, rende noto:

L'ordinaria Sessione primaverile di vaccinazione e rivaccinazione antivaiolosa per tutti coloro, cui è fatto obbligo per legge, sarà eseguita gratuitamente dai sigg. medici condotti nel periodo compreso fra il 16 aprile e il 15 maggio p. v.

Per la città e sobborghi la vaccinazione sarà eseguita nei locali dell'Ufficio d'Igiene, Piazza del Comune porta N. 2, tutti i giorni feriali compresi nell'indicato periodo di tempo, dalle ore 10 alle 11.

Per la campagna la vaccinazione e la verifica dell'esito sarà eseguita dai rispettivi medici condotti nei luoghi, giorni ed ore che essi indicheranno.

Si rammenta che per il servizio di vaccinazione e rivaccinazione si tiene inoltre un'apposita seduta gratuita tutti i mercoledì dell'anno non festivi dalle ore 10 alle ore 11 nei locali dell'Ufficio d'Igiene.

Tutti i bambini e gli adulti vaccinati, entro sette giorni, dovranno ripresentarsi alla visita del medico, che ha eseguito la vaccinazione perchè ne sia constato l'esito.

Si avverte che non saranno rilasciati libretti per l'ammissione al lavoro ai minorenni i quali non dimostrino di aver subito la prescritta rivaccinazione dopo l'ottavo anno.

Tutti coloro che non ottempereranno all'obbligo suddetto saranno passibili delle penalità stabilite dalle vigenti disposizioni di legge.

Prato, dal Municipio, il 3 aprile 1934-XII. — Il Podestà: Diego Sanesi.

Adunata urgente

dei Giovani Fascisti di Coiano

Il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento di Coiano comunica:

Tutti i Giovani Fascisti di questa zona devono presentarsi stasera alle ore 20.30 alla Sede per comunicazioni urgentissime. Chi, per ragioni di lavoro, non potesse intervenire all'adunata a tale ora, deve presentarsi alle 22,30; ma nessuno deve mancare.

Non occorre la divisa.

La stagione lirica al "Metastasio,,

Dopo varie tergiversazioni, dovute principalmente al fatto che le Corporazioni del Teatro nulla hanno deciso di dare al R.o Teatro Metastasio di quanto era stato più e più volte promesso, lo spettacolo lirico da tenersi al nostro massimo in occasione dei festeggiamenti per l'inaugurazione della «Direttissima» è stato completamente varato.

Non essendo più possibile fare due opere come precedentemente annunziato sempre per il mancato contributo da parte delle Corporazioni del Teatro, è stato deciso di dare tre rappresentazioni straordinarie dell'opera «Aida» del m.o Giuseppe Verdi, da tenersi nei giorni 21, 22 e 24 aprile.

Dopo molti anni di assenza dalle scene pratesi l'immortale spartito Verdiano verrà nuovamente eseguito e questa volta in maniera veramente degna delle tradizioni artistiche della nostra città.

Sappiamo che la grandiosa opera dovuta all'immortale Cigno di Busseto avrà interpreti eccezionali, che cantano attualmente nei maggiori teatri Italiani e che quindi saranno protagonisti quanto mai efficaci di queste rappresentazioni straordinarie di «Aida».

Per ora è a nostra conoscenza solo che interprete principale sarà Lina Bruna-Rasa soprano ben conosciuta da tutti in quanto ognuno sa bene i trionfi da lei conquistati in teatri quali il Carlo Felice di Genova e la Scala di Milano. «Radames» sarà impersonificato dal tenore Giovanni Breviario che attualmente canta al S. Carlo di Napoli ove ha precedentemente interpretato anche «Aida».

Quale direttore dello spettacolo è stato scritturato il m.o Saverio Salfi simpaticissima conoscenza dei pratesi i quali ebbero occasione di ammirarlo ed apprezzare il suo alto valore musicale quando egli diresse nella nostra città «Wally».

Appena saremo a conoscenza di altre ancor più precise notizie non mancheremo di renderle note ai nostri lettori.

Il bollettino della F. I. G. C.

Comunicato Ufficiale n.o 22 del 4 aprile 1934-XII della Federazione Italiana Giuoco del Calcio, Comitato locale di Prato.

Presenti: Lucchesi, Nocentini, Badiani, Giarrè, Sanesi.

Omologazioni partite — Accertata la posizione regolare di alcuni giocatori partecipanti si omologa la seguente partita del 25 marzo 1934-XII: U. S. Forti e Liberi-G. S. Dopolavoro Fabbricone 2 a 2. Partita del 1.o aprile 1934-XII: Prato S. C.-U. S. Forti e Liberi 1 a 1.

Omologazioni in sospeso — Per accertare la posizione di alcuni giocatori partecipanti si sospende la omologazione della partita F. G. C. Tavola-G. S. Dopolavoro Fabbricone del 1 aprile 1934-XII.

Ritiro Campionato — Si prende atto che il C. S. Sestese ha ritirata la propria squadra dal campionato locale e si considerano come non giocate le partite disputate da questa squadra.

Punizioni Società e giocatori — Si multa con lire una: il Gruppo Sportivo Dopolavoro Fabbricone e il F. G. C. Tavola, per mancata presentazione di una tessera. Si multa con lire 50 l'U. S. Forti e Liberi per contegno gravemente scorretto dei propri sostenitori durante la partita Prato S. C.-Forti e Liberi.

In base al rapporto arbitrale ed alle precise dichiarazioni fatte dall'arbitro della partita Prato S. C.-U. S. Forti e Liberi, in sede di comitato, si inibisce al signor Meoni Amerigo di ricoprire cariche sportive.

Si invita la U. S. Forti e Liberi a volere comunicare a questo comitato i nomi degli altri sostenitori qualificatisi per dirigenti.

Questo comitato rivolge un vivo plauso all'arbitro signor Calamai Mario ed al signor Giarrè Oscar, dirigente del Prato S. C., per l'opera prestata in difesa dell'arbitro della partita Prato S. C.-U. S. Forti e Liberi.

Si squalificano i seguenti giocatori: per due domeniche effettive di campionato: Prussi Mario, U. S. Forti e Liberi (19525). Ammonizione: Mochi Faliero (19528), Del Giulio (19521), Micheloni Rolando (19527), Giarrè Adelmo (19535) tutti della U. S. Forti e Liberi. Si ammonisce pure Pucci Gino del Prato S. C. (19986).

Sospensione Campionato — Disputandosi domenica, 8 aprile, la partita Prato-Piombino, il campionato locale resta sospeso.

Beneficenza

Sono pervenute alla Direzione dell'Asilo Infantile «Charitas» le seguenti offerte: rev.mo can. Diego Sarti L. 50; spett. Ditta sigg. Fratelli Querci 100; signore sorelle Gagliani 10; sig.ra Giulia Fiorelli 50; cav. avv. Guido Bisori in memoria della compianta sig.ra Teresa Romei 50.

La Direzione sentitamente ringrazia.

Il grave infortunio di un cardatore

Alle ore 13 di ieri l'operaio Ginanni Giulio fu Alfredo, di anni 27, residente a Coiano, e dipendente della Ditta Vasco Straci, rimaneva vittima di un grave infortunio. Il Ginanni mentre era intento al proprio lavoro, per cause imprecisate, rimaneva con la mano destra fra gli ingranaggi della macchina presso cui lavorava producendosi delle gravi ferite.

Il poveretto veniva sollecitamente trasportato al pronto soccorso del nostro Ospedale a mezzo di una autoambulanza della Ven. Arciconfraternita della Misericordia.

Quivi il sanitario di turno dott. Mazzei gli prodigava le cure del caso rilasciando poi il seguente referto: ferite lacere da strappamento alle dita della mano destra con amputazione della II e III falange del 2.o, 3.o, 4.o e 5.o dito, guaribile in giorni 20 salvo complicazioni.

Tre biciclette involate

La sera del 27 marzo verso le ore 19 il sig. Medvis Giuseppe, avendo occasione di fermarsi in Piazza S. Domenico, lasciava momentaneamente la sua bicicletta incustodita, all'ingresso del negozio, entro il quale erasi recato per effettuare alcuni acquisti, senonchè con suo grande stupore, dovè constatare, quando volle riprendere la sua bicicletta che essa era sparita e non gli restò altro da fare che recarsi a denunziare il furto patito al Commissariato di P. S.

* * *

Alle ore 10.30 del 28 marzo l'identica sorpresa era riserbata al sig. Paoli Giovacchino, che pure aveva momentaneamente lasciata la propria bicicletta incustodita presso l'ingresso di una abitazione dove erasi recato.

Inutili anche per lui furono le immediate ricerche effettuate ed alla fine dovè denunziare al Commissariato di P. S. la scomparsa della bicicletta.

* * *

Alle ore 19.30 del giorno 30 marzo, certo per opera dei medesimi ignoti cacciatori di velocipedi un altro furto e nelle identiche condizioni dei precedenti veniva perpetrato, e questa volta a danno del sig. Marino Cappellini, che aveva lasciata la propria bicicletta per pochi istanti all'ingresso di un negozio in Piazza del Pesce.

Il Commissario di P. S. accoglieva anche questa nuova denunzia presentata dal Cappellini, disponendo per le più accurate indagini onde rintracciare i colpevoli.

Morsicata da un cane

Alle ore 9.30 di ieri si presentava al pronto soccorso del nostro ospedale civile Bardazzi Anna fu Angiolo, di anni 36, residente a Vergaio in Via del Fosso n.o 9, per essere medicata di una ferita lacero-contusa al braccio sinistro.

Sembra che la donna abbia ricevuto un morso da un cane.

Il sanitario di turno, dott. Magni, le prodigava le cure del caso giudicandola guaribile in 6 giorni s. c.

LE CAUSE IN PRETURA

Ieri mattina, davanti alla nostra R.a Pretura si svolse l'udienza penale presieduta dal Pretore, cav. avv. Aldo Sica, assistito dal Cancelliere Vittorio Vivi.

In questa udienza furono trattate le seguenti cause:

Il furto di una bicicletta. — La prima causa chiamata in discussione è quella concernente il furto di una bicicletta consumato in danno di certo Angiolo Nardi il 3 settembre 1930. Quali imputati di questo furto sono Staccioli Lorenzo, fu Ferdinando, di anni 32, da Firenze, Ferdinando Civati, di Luigi, di anni 28, da Firenze e Landi Vinicio, di Ferruccio, di anni 31, pure da Firenze. Lo Staccioli comparisce vestito della casacca dei detenuti, accompagnato da due Carabinieri, trovandosi egli in espiazione di pena nel Penitenziario di Saluzzo, mentre il Civati proviene dalla Cassa di Redenzione di Niguarda. Anche la parte lesa Angiolo Nardi comparisce in stato di detenzione, dovendo espiare una pena alla quale fu condannato per simulazione di reato.

Lo Staccioli confessa di avere rubata la macchina che il Nardi aveva lasciata momentaneamente incostudita nell'atrio di uno stabile di via Magnolfi ove abitava la famiglia del di lui padrone ed afferma che contrariamente a quanto aveva deposto nel primo interrogatorio non era con lui il Civati e riferisce che dopo aver commesso il furto s'incontrò col Landi che egli conosceva e che con la macchina rubata portò a Firenze.

Il Civati e il Landi negano recisamente di aver preso parte al furto. Depongono la parte lesa Nardi ed il Maresciallo di P. S. Romeo, oggi in pensione e mentre il primo conferma la denunzia presentata alla P. S., il secondo dice che ebbe la confessione dello Staccioli in seguito ad una denunzia anonima.

Il P. M. rappresentato dall'avv. Ciro Cecconi domanda l'assoluzione del Civati e del Landi per non provata reità e la condanna dello Staccioli ad un anno di reclusione.

In difesa del Civati parla l'avv. Silla Bettazzi che chiede l'assoluzione del suo raccomandato per non aver commesso il fatto e in difesa dello Staccioli il comm. avv. Giuseppe Rigoli che conclude, rimettendosi alla clemenza del Magistrato. Per il Landi parla l'avv. Mario Guarducci che dopo aver riassunto le risultanze del dibattimento domanda l'assoluzione del suo cliente per non aver commesso il fatto.

Il Pretore con la sua sentenza assolve il Landi ed il Civati per insufficienza di prove e condanna lo Staccioli, tenuto conto dell'aggravante della recidiva specifica a mesi 5 e giorni 25 di reclusione.

Tre imputati e 25 sigari. — Turi Primo, di Angelo, di anni 38, Rinaldo Tronci, fu Raffaello, di anni 40 e Monticelli Raffaello, di Alessandro, di anni 57, tutti da Prato devono rispondere del furto di un mazzo di 25 sigari commesso in danno della rivendita di generi di monopolio di proprietà di Bruschi Danilo. Al Monticelli viene contestata la recidiva specifica.

Il Turi confessa il fatto di cui è imputato affermando che si trattava di un semplice scherzo dovuto in buona parte alle sue condizioni alterate da soverchie libazioni. Gli altri due affermano che si trovavano in compagnia del Turi ma di nulla sapere di quanto egli aveva compiuto in danni del Bruschi.

Dopo la deposizione della parte lesa e del Maresciallo di P. S. Corrado Di Maria, aveva la parola il P. M. rappresentato dall'avv. Ciro Cecconi per mancanza di prove per il Monticelli ed il Tronci e la condanna del Turi a un mese di reclusione ed a L. 300 di multa.

In difesa dei tre imputati parla l'avv. Mario Guarducci che mentre conclude domandando l'assoluzione del Tronci e del Monticelli per non aver commesso il fatto implora dal Giudice la massima benevolenza per il Turi per il quale chiede l'applicazione del minimo della pena con tutti i benefici di Legge.

Il Pretore assolve il Monticelli ed il Tronci per non aver commesso il fatto e condanna il Turi a giorni 20 di reclusione e L. 400 di multa, con il beneficio della condizionale.

Per lesioni colpose. — Casadei Anselmo, fu Ulisse, di anni 35, nato a Forlì e domiciliato a Sofignano e Salerno Enrichetta, vedova Del Bello, nata a Parigi di anni 91 domiciliata a Roma e residente a Sofignano, devono risponedere di lesioni colpose in danno di Pucciantì Gustavo, Primo Pucciantì e Giulia Vaiani nei Pucciantì per non aver fatto le opportune riparazioni ad un pavimento che in un giorno del gennaio ultimo scorso crollò travolgendo le indicate parti lese che riportarono ferite più o meno gravi.

Si presenta soltanto il Casadei mentre la Salerno rimane contumace assistita ufficiosamente dal comm. avv. Cipriano Cipriani.

Il Casadei dice che per quanto essendo l'agente di beni della Salerno, non poteva di propria iniziativa far compiere lavori di riparazioni dei di lei stabili pur nonostante si era fatto un dovere di avvertire la Salerno stessa che la casa colonica abitata dalla famiglia Pucciantì presentava qualche pericolo. Aggiungeva che la sua padrona si rimetteva completamente per quando riguardava queste cose al dott. Filippo Mazzetti di Roma.

Dopo l'interrogatorio delle parti lese che in precedenza avevano fatto remissione di querela, aveva la parola il P. M. rappresentato dal comm. avv. Giuseppe Rigoli, il quale domanda l'assoluzione del Casadei sia dall'imputazione di lesioni colpose, quanto da quella di contravvenzione delle vigenti disposizioni per non aver fatto riparare il pavimento della casa abitata dai Pucciantì.

In quanto alla Salerno domandava che ella fosse condannata a L. 2000 di multa e a L. 1000 di ammenda.

In difesa del Casadei parlava l'avv. Ulisse Contri di Firenze domandando l'assoluzione del suo raccomandato in conformità delle richieste del P. M. e in difesa della Salerno il comm. avv. Cipriano Cipriani chiedeva l'applicazione del minimo della pena con tutti i benefici di legge, tenuto conto anche della tarda età della sua raccomandata.

Il Pretore assolve il Casadei dalle due imputazione per non aver commesso il fatto e condanna la Salerno a L. 2000 di multa e a L. 3000 di ammenda col beneficio della condizionale.

Un arresto per espio di pena

L'altra sera, in seguito a mandato di cattura spiccato dalla nostra R. Pretura, dai Reali Carabinieri della Stazione di Campi Bisenzio veniva tratto in arresto tale Calzolari Silvano di Giulio, di anni 26, colà domiciliato il quale deve espiare una lieve pena dovuta alla conversione di una condanna pecuniaria.

Il Calzolari è stato tradotto alle nostre Carceri Circondariali per l'espiazione della pena.

Per un furto di biancheria

Alcuni giorni or sono, come i lettori ricorderanno, certo Ciardi Nello, dimorante in località chiamata «il Palco», denunziava alla nostra Stazione dei RR. CC. di essere rimasto vittima di un furto perpetrato in suo danno ad opera di ignoti.

Il Comandante la Stazione, maresciallo Passaglia espletava le opportune indagini per identificare i ladri e poichè esse non approdarono a nulla di concreto, in questi giorni è stato trasmesso regolare rapporto all'Autorità Giudiziaria che dal canto proprio continuerà le ricerche per non lasciare impunito il reato.

Si ferisce lievemente

Ieri circa le ore 12 si presentava al pronto soccorso del nostro Civile Ospedale tale Crisellotti Gaspero, fu Attilio di anni 19, residente a Tavola in Via della Madonna, il quale riportava una ferita lacera alla regione palmare della mano destra, veniva curato dal sanitario di turno dott. Della Bella che lo medicava arrecandogli le migliori cure e giudicandolo guaribile in giorni 7 s. c.

Stato Civile di Prato

del 5 Aprile 1934

Nati	6
Morti	2

La rubrica del giorno

6 Venerdì - (96-270) - *S. Celestino I*, Papa. Romano, successe a S. Bonifacio I nel 423. Combattè le eresie dei Pelagiani e di Nestorio, contro il quale indisse il Concilio Eucaristico di Efeso. Morì nel 432. - S. Celso, Vescovo di Irlanda - S. Sisto I, Papa.

Da ricordare - Settimo giorno della Pasqua o Pesach israelita. - Venerdì Santo nel Calendario Giuliano o Greco-Russo. - Pagamento delle pensioni governative di prima categoria (non oltre le 500 lire annue); e di quelle indirette di qualsiasi importo.

Avvenimenti del periodo della grande guerra. - 1918: Le truppe inglesi ristabiliscono le loro posizioni nel bosco di Avelny.

Per le massaie - In cucina: Cipolle ripiene - Prendete delle belle cipolle, sbucciatele, tagliatele per metà, vuotatele delle foglie interne e scottatele per qualche minuto nell'acqua bollente.

A parte tritate del lesso o della carne in umido, le foglie delle cipolle tolte, un uovo, e del tutto fate un impasto con formaggio, sale e pepe. Riempite le cipolle con questo impasto e quindi ponetele in una padella e fatele cuocere nell'olio con la parte tagliata voltata in su. Quando saranno cotte al di sotto rigiratele per farle arrosellare al di sopra.

Sarà bene dopo averle riempite coprire l'imposto con del pane grattato.

Consigli utili - Per dare al gesso l'aspetto del marmo: Si può dare agli oggetti di gesso come vasi, statue, ecc. l'apparenza del marmo con un procedimento semplicissimo.

Si prenda del sapone bianco e si faccia liquefare al fuoco con acqua in modo da ottenere una saponata leggerissima. Con questa si spalma convenientemente l'oggetto di gesso e quando questo avrà imbevuta l'umidità e sarà diventato asciutto lo stropiccerete leggermente con un pappolino finissimo finchè non avrete ottenuto il lustro desiderato.

Il cantuccio delle signorine - Quello che dicono i sogni: Per una ragazza sognare dei cristalli di allume è di buon indizio; vuol dire che le aspirazioni di lei saranno assecondate, se non eccessive, e se i suoi desideri non eccedano la moderazione.

Il carattere rivelato dal nome: Fernanda: nome di origine greca che significa: «Guerriera audace». Suscettibilità, civetteria, amante di complimenti, sensualità, voluttà, personalità.

Nozioni di medicina familiare - Oppressione: Fenomeno nervoso che quasi sempre indica una lesione cronica cardiaca o polmonare. Il malato seduto sul letto, la bocca aperta, la faccia bluastra, ha una sensazione di pesantezza e di costrizione toracica, di soffocamento. Si cura con emissioni sanguigne, con ventose, sanguisughe, ossigeno, sciroppo d'etere, caffeina. Rimedio eccellente per chi ne va soggetto è l'uso delle sigarette anti-asmatiche.

Per finire - Notizie precise sul diluvio universale!... - Secondo quanto narra la Storia Sacra e che è nelle tradizioni di vari popoli, la Terra fu sommersa dalle acque per gastigo del genere umano.

Nello «Zibaldone storico», manoscritto 616, che si trova nella Biblioteca di Parma, si hanno le seguenti precise notizie sull'immane cataclisma. Vi si narra che il diluvio durò dal 17 aprile al 26 maggio dell'anno del mondo 1656 e che Noè entrò nell'Arca il 10 aprile, cioè sette giorni prima del cataclisma.

Resta a sapersi dove mai abbia pescato così precisi dati l'anonimo autore dello «Zibaldone».

Non caduta ma percosse

Ieri mattina pubblicammo una notizia di cronaca con la quale era riferito che certo Cheli Antonio, in seguito ad una caduta aveva riportato lievi lesioni che al Pronto Soccorso del nostro Spedale erano state giudicate guaribili in 3 giorni s. c.

Ora il Cheli ci ha fatto pervenire la seguente lettera a rettifica delle informazioni che ci erano state erroneamente fornite:

«Egregio sig Direttore del Giornale «Il Telegrafo», Leggo nel Suo giornale di oggi, 5 aprile, che le lesioni da me riportate, per cui fui giudicato guaribile in 3 giorni, sarebbero state causate da una caduta.

Indubbiamente il cronista deve essere caduto in errore, in quanto chè essè mi furono causate invece da ripetute percosse inflittemi dal brigadiere delle guardie notturne sig. Maggini Raffaello, per cui contro di esso ho sporto regolare querela.

In fede mi sottoscrivo: Cheli Antonio».

Prato, 5 aprile 1934 - XII.

L'infortunio di un operaio

Ieri, circa le ore 12,15, veniva accompagnato da un autoambulanza della Misericordia un operaio della Ditta Benelli Pietro che ha la propria sede in Coiano, certo Magnolfi Ausilio, fu Dario di anni 23, abitante nella nostra città, in via Bologna, il quale mentre si trovava al proprio lavoro, rimaneva disgraziatamente con un dito fra gli ordigni di una macchina producendosi una ferita lacera da schiacciamento al V dito della mano destra.

Il sanitario di turno, dott. Della Bella, dopo avergli recate le migliori cure lo giudicava guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

FURTO DI POLLI

Alla nostra R. Pretura pervenne ieri la denunzia di un furto del quale sarebbe stata vittima la donna Marini Vincenza, domiciliata in quel di Capalle.

La Marini, la mattina del giorno 30 marzo ultimo scorso, costatava che l'uciolo del proprio pollaio, durante la notte era stato forzato e da esso, ignoti ladri avevano asportato otto capi di pollame per un valore complessivo di circa 100 lire.

Verificato il furto la Marini si affrettava a darne notizia al competente Comando di Stazione dei Carabinieri che dopo avere espletate le opportune indagini rimettevano, come abbiamo detto, formale denunzia alla nostra Pretura per i provvedimenti del caso.

Contravvenzione

per protrazione d'orario

I RR. CC. della Stazione di Vernio, la sera del 20 marzo 1934 dichiaravano in contravvenzione l'esercente Santi Brunetto, per protrazione di orario alla chiusura di pubblico esercizio.

Cronaca di Pistoia

Le stanze artigiane

Con deliberazione del 12 marzo u. s. approvata successivamente dalla Giunta Provinciale Amministrativa, il Commissario Straordinario del Monte di Pietà di Pistoia, comm. Alfredo Ferri, ha accolta la domanda avanzata dalla Segreteria Provinciale dell'Artigianato tendente ad ottenere che presso il Monte Pio fossero istituite «Le Stanze Artigiane».

A sede delle «Stanze Artigiane» saranno destinati dal Monte Pio gli ampi locali che si trovano al piano terreno di fronte a chi entra nel cortile di accesso all'Esattoria Comunale; il cancello di entrata, attualmente chiuso, verrà aperto al pubblico al quale l'ingresso alle Stanze sarà indicato da apposite freccie.

Che cosa siano e a quale scopo rispondano le Stanze artigiane è chiaramente detto nel Regolamento relativo. Esse sono reparti organizzati per ospitare degnamente gli oggetti prodotti dagli artigiani locali al duplice scopo di esporli al pubblico e di curarne la vendita. E' noto che gli artigiani, e i piccoli produttori in genere, i quali lavorano in botteghe assai spesso situate in vicoli, cortili o strade periferiche, sono di solito completamente isolati dal pubblico; d'altra parte essi non hanno altre possibilità di far conoscere la propria produzione se non quelle offerte dalle conoscenze personali. Per tale ragione, normalmente, l'artigiano lavora su ordinazione evitando così il rischio di un immobilizzo di capitale che, date le sue limitate risorse, potrebbe se protratto a lungo metterlo in difficoltà o, quanto meno, nella necessità di ricorrere al prestito o addirittura alla svendita dell'oggetto fabbricato.

Abbiamo detto normalmente perchè in tempi di crisi, quando il lavoro ristagna e le spese generali corrono ugualmente, l'artigiano è costretto non di rado a lavorare in base a semplice previsione e qualche volta in base ad una più o meno rosea speranza. E si trova, quindi, molto più facilmente esposto a quegli inconvenienti cui sopra accennavamo.

Le Stanze Artigiane vogliono venire in aiuto di tale situazione oltre che permettendo l'esposizione dei prodotti artigiani e curandone la vendita, facendo godere al piccolo produttore il beneficio, non di rado provvidenziale, di un anticipo sul prezzo di vendita. Nulla di umiliante quindi, per chi espone il quale, peraltro, può volendo rimanere anonimo in quanto è il Monte che gestisce il servizio e che provvede a definire le eventuali vendite. Trattasi insomma di una moderna forma per provvedere alle necessità del credito e dell'organizzazione commerciale della classe artigiana senza costringere questa ad assumersi l'onere ed il rischio inerenti alla gestione di una sala-esposizione di carattere permanente. E la classe artigiana siamo sicuri saprà approfittare di questo nuovo servizio messo a sua disposizione, servizio rispondente ad uno dei suoi voti più caldeggiati la cui attuazione è stata resa possibile grazie all'elevato spirito di comprensione, di iniziativa ed alla sensibilità delle Autorità provinciali e della benemerita Cassa di Risparmi cui va ancora una volta l'espressione della viva riconoscenza degli artigiani pistoiesi.

Conferenze sacre

Nei giorni 5, 6, e 7 corrente, alle ore 8,30 precise di sera, nella Chiesa del Tempio di Via S. Pietro verranno tenute delle brevi meditazioni dal Rev. P. Sestilli o. p. in preparazione al soddisfacimento del precetto pasquale.

Vi sono invitati soltanto gli uomini.

Dato l'interesse con cui tali esercizi vennero accolti e seguiti negli scorsi anni, siamo certi che gli intervenuti saranno numerosissimi. Si raccomanda la massima puntualità perchè l'oratore parlerà non oltre mezz'ora; alle 21 di ogni sera la cerimonia avrà termine.

Le dimissioni del Presidente

della S. S. Littorio di Casalguidi

Lo sportivo pistoiese Gonfiantini Goffredo dopo aver per la seconda volta consecutiva condotto, in qualità di Presidente della S. S. Littorio di Casalguidi, i lupi neri alla conquista del Campionato provinciale Ulic, ha rassegnato irrevocabilmente alle superiori gerarchie sportive le proprie dimissioni da Presidente della società stessa, carica che finora aveva retto con la consueta competenza, adducendo vari fondati motivi.

L'allenamento delle riserve

arancioni

Ieri sotto la direzione dell'allenatore Herman si è avuto al campo Pacini un severo allenamento delle riserve arancioni in vista della difficile trasferta di domenica prossima, che dovrà portare i nostri ragazzi a Livorno.

Daremo domani la precisa formazione della squadra.

Comunicato del "Guf,,

Tutti gli iscritti alla squadra di Rugby sono invitati a prendere parte all'allenamento che si svolgerà quest'oggi alle ore 17 al campo sportivo «Pacino Pacini».

Beneficenza

In occasione della nascita dei loro bimbi, hanno elargito alla Unione Italiana dei Ciechi le seguenti somme i signori: cav. avv. Arnaldo Moggi L. 25; cav. ing. Alessandro Taddei lire 25; N. N. lire 50.

La Presidenza ringrazia i gentili oblatori.

LA RUBRICA PER TUTTI

6 Marzo. San Guglielmo. - Il sole sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 18,57. - La temperatura di ieri a Pistoia è stata di 14 più. Tempo bello. L'Ave Maria suona alle ore 19,15 La luna, primo quarto il giorno sette corrente. - Oggi mercato a Lamporecchio e Ponte Buggianese; domani a Pistoia e Pescia.

La farmacia di notte

La farmacia che fa servizio notturno per tutta la intera settimana, è quella De Ferri, posta in Piazza del Duomo, telefono 22-03.

Cronaca di Firenz[e]

Deliberazioni del Podestà

Portiamo a conoscenza della cittadinanza alcune importanti deliberazioni adottate in questi giorni dal Podestà:

R. Istituto d'Arte — Esecuzione di alcuni lavori urgenti di restauro nel vasto edificio adibito a sede dell'Istituto; appprovazione della relativa perizia che prevede una spesa di L. 29.500.

Restauro delle zanelle nelle vie della Forbici e Boccaccio — Approvazione delle perizie dei lavori per un importo complessivo di L. 14.100. Le sistemazioni suddette sono richieste dal fatto che le zanelle sono in pessime condizioni tanto le acque scorrono nei piani stradali e li rendono impraticabili.

Via Pistoiese — Sistemazione del marciapiede compreso fra gli stabili indicati con i numeri 25, 27 e 29.

Impianto nuovo tronco di linea tramviaria tra piazza Dalmazia e via di Careggi — A parziale modifica di una precedente deliberazione è stato approvato un provvedimento che stabilisce di provvedere il materiale necessario per il prolungamento della linea tramviaria Firenze-Rifredi.

Per questo materiale il Comune si servirà in parte di quello che sarà ottenuto removendo il binario fuori servizio nel Parco delle Cascine ed in parte con una nuova provvista, la cui perizia prevede una spesa di L. 156.000.

Istituto Agricolo Coloniale Italiano — Approvazione della perizia che prevede una spesa di L. 24.000 per eseguire i lavori di trasformazione ad uso di Biblioteca di alcuni locali al piano terreno dell'ex Palazzo Guadagni, nel viale Principe Umberto 9, ove ha sede il R. Istituto Agricolo coloniale.

Per l'adunata dopolavoristica

alla Casa del Fascio

Per la grande adunata dei dopolavoristi fiorentini alla Casa del Fascio, che avrà luogo domenica prossima, il Dopolavoro Provinciale comunica che il raduno è fissato per le ore 9,45 nel cortile della Casa del Fascio. Siamo informati che per dare alla visita un maggior carattere di solennità i vari gruppi dei Dopolavoro statali, aziendali e comunali giungeranno al luogo dell'adunata incolonnati e preceduti dai gagliardetti e dai dirigenti delle rispettive organizzazioni. La visita alla sede della Federazione del Fascio di combattimento più che una visita alla Casa da dove si irradiano tutte le multiformi attività della vita di Firenze Fascista, assurgerà ad un devoto e commosso omaggio ai Caduti della Rivoluzione, omaggio della imponente famiglia dopolavoristica fiorentina. Questa visita è inoltre un vivo e sentito desiderio degli iscritti all'O. N. D. che è stato espresso in forma plebiscitaria alla Presidenza del nostro Dopolavoro.

L'on. Pavolini, Segretario Federale sarà presente all'adunata e la sua ambita presenza darà occasione ai dopolavoristi di stringersi intorno al Gerarca in un palpito di amore e di devozione al Duce. Il Coro Polifonico del Dopolavoro Bancari eseguirà l'«Acclamazione al Duce» del maestro Cremesini, il quale dirigerà egli stesso la sua composizione. Agli altri Dopolavoro citati ieri, che invieranno forte numero di partecipanti vanno aggiunti: Tramvai Fiorentini, Ditta Trezza, Richard-Ginori, Ferramenta Cobianchi.

L'apertura al pubblico del Museo

di paleontologia e geologia

Ieri mattina è stato aperto al pubblico il Museo di Paleontologia e Geologia sistemato come dicemmo nei locali di Via Lamarmora. L'apertura è avvenuta semplicemente senza nessuna cerimonia ma una folla di visitatori si era data convegno nelle sale sapientemente ordinate dal Direttore S. E. Giotto Dainelli, per ammirare le interessanti collezioni che vi sono esposte.

Il Museo rimarrà aperto tre giorni la settimana e cioè il martedì, il giovedì e la domenica. Il biglietto d'ingresso costa lire 3; è stata però studiata una combinazione che permette con l'acquisto di un biglietto del costo di lire 9 la visita oltre che al Museo di Paleontologia e Geologia anche alla Specola, alla Tribuna di Galileo, al Museo di Storia delle Scienze, e al Museo di Antropologia ed Etnologia.

ARRIVO DI TURISTI

Il movimento di turisti continua intensissimo. Ieri mattina, provenienti da Roma, sono giunti a Firenze 180 tedeschi, 137 sudditi rumeni guidati dal dott. Costantin Petrescu, 27 studentesse svizzere e 48 belgi.

A mezzo di due treni speciali provenienti da Assisi sono arrivati 200 pellegrini della Diocesi di Nizza, e altre due comitive composte da 669 pellegrini francesi.

Nel pomeriggio sono qui giunti altri numerosi turisti austriaci, spagnoli, olandesi, inglesi, americani e tedeschi. Alle ore 17,58, guidati da un medico e dal prof. Merescu, giungeranno 29 studenti rumeni che si tratterranno a Firenze fino a domenica prossima, giorno in cui ripartiranno alla volta di Roma.

Il concerto di ieri sera

di musica contemporanea

Con un bel concorso di pubblico, di critici e di compositori, si è svolto ieri sera, nel teatrino annesso al Teatro Comunale, il secondo concerto da camera della Società Internazionale di musica contemporanea.

Sono state eseguite musiche di Britten (Inghilterra); Neugeboren (Ungheria); Sturmenegger (Svizzera); Spinner (Austria); Jezek (Cecoslovacchia); Apostel (Austria); Larsson (Svezia). Tutti i pezzi sono stati eseguiti con perfetta fusione e abilità ed hanno riscosso approvazioni ed applausi.

UN RINVIO A GIUDIZIO

per furto aggravato e lesioni

Il ventenne Ubaldo Staderini, di Nello, residente a Prato, è stato rinviato a giudizio del nostro Tribunale per rispondere di furto aggravato e lesioni in danno dell'ortolano Emilio Vanni, di anni 63, con negozio in Prato, Via Puggelli 5.

Il fatto avvenne la sera del 12 gennaio scorso. Lo Staderini si recava col Vanni nel suo negozio ed improvvisamente lo feriva con vari colpi di coltello, derubandolo poi del portafoglio contenente L. 65.

Avvocato processato in Trib[unale]

per ingente appropriazion[e]

Al nostro Tribunale si è iniziato ieri mattina il processo contro [il] Luigi Preziosi, fu Ernesto, di an[ni] nato a Napoli e residente a Mi[lano] imputato di appropriazione inde[bita] doppiamente aggravata. I fatti [...] avvenuti in Milano, Firenze e B[orgo San Lorenzo] rino di Mugello dai primi del [...] al 30 settembre 1931, ai danni [della] minore Maria Teresa Dufour-Bert[...] la somma complessiva di L. 212.0[00] ricavata dalla vendita della tenut[a «Il] Palagio», di proprietà della mino[re] di cui l'avv. Preziosi aveva l'a[mmi]nistrazione come curatore.

L'avv. Preziosi si è calorosam[ente] difeso sostenendo di avere semp[re a]gito nell'interesse della minore.

Nell'udienza pomeridiana si è [...] rito l'esame testimoniale. Quindi [l'u]dienza è stata rinviata a stamani.

La libertà provvisoria conc[essa]

all'avv. Alberto Doddoli

Sappiamo che il Giudice Istrut[tore] presso il nostro Tribunale, su ist[anza] del difensore, ha concesso la lib[ertà] provvisoria all'avvocato Alberto [Dod]doli, arrestato circa due mesi or [sono] per appropriazione indebita agg[rava]ta dalla somma di L. 70 mila.

L'avv. Doddoli è stato ieri sera s[car]cerato.

Investita da un ciclista

Mentre transitava da via della [...]la, la donna Erminia Nerbini ve[dova] Innocenti, abitante in via dei Ca[...] ci 4, è stata investita da un cic[lista] riportando ferite in varie parti [del] corpo.

All'Ospedale di S. Giovanni di [Dio] è stata giudicata guaribile in 15 gi[orni].

Le indagini della Poliz[ia]

per il delitto di Via Lasca

Le indagini della Polizia contin[ua]no alacrissime per l'identificazione [de]gli autori dell'uccisione del carbo[naio] Edoardo Serra, con bottega in [via] Lasca. Ieri mattina funzionari ed a[genti] si sono recati nel paese na[tale] della vittima a Montemignaio pe[r e]spletare delle minuziose ricerche.

Nel gabinetto di medicina legal[e è] stata eseguita la necroscopia [della] vittima.

I periti settori hanno riscontrato [sul] cadavere ben sette ferite da taglio [fra] cui quella mortale al cuoio cape[lluto] con sfondamento della volta c[ra]nica. Essi hanno pure espresso l'o[pi]nione che il Serra debba esser st[ato] colpito di sorpresa, alle spalle e [che] ricevuto il primo colpo, sia imme[dia]tamente caduto al suolo. Difatti [i] pantaloni della vittima non presen[ta]no nessuna traccia di sangue ch[e è] uscito invece abbondantemente d[alle] orribili ferite formando in terra [una] vasta pozza.

Sappiamo che la polizia ha ope[rato] diversi «fermi» di persone sospett[e].

~~Avvelenamento per errore~~

La signorina Jolanda Luchini, [di] Adolfo, di anni 27, mentre si trov[ava] nell'abitazione della sorella a n[ome] Leda, sposata Ricciarelli, abitante [in] via Luca Landucci 16, ha inge[rito] alcuni sorsi di varechina scambian[do]la per acqua.

Il sanitario di turno all'ospedale [di] S. Maria Nuova praticava alla Lu[chi]ni le cure del caso e la giudicava [con] prognosi favorevole.

Il prezzo dei vini in Tosca[na]

La R. Cantina di Arezzo pubblica [nel] «Bollettino Enologico Toscano» il [se]guente listino dei prezzi dei vini [al] quintale alla proprietà (produz. 193[3]):

Arezzo: rossi di pianura da 55 a [...] rossi di collina da 70 a 85; bianchi 55 a 65 — Bibbiena: rossi da 55 a 6[...] Castiglion Fiorentino: bianchi da [...] 60; rossi da 50 a 55 — Cortona: rossi 60 a 90; bianchi da 55 a 65 — Foi[ano] della Chiana: rossi da 65 a 70 — Mo[nte] S. Savino: rossi da 50 a 80 — Monte[var]chi: rossi da 50 a 90 — Poppi: rossi [1.a] qualità da 50 a 55; rossi 2.a qualità 40 a 45 — S. Giovanni Valdarno: r[ossi] comuni da 55 a 60; rossi di collina 60 a 80 — Sansepolcro: bianchi da [...] a 60; rossi da 60 a 65 — Sabbiano: r[ossi] da 55 a 80 — Terranova Bracciolini: [ros]si 1.a qualità da 60 a 90; detti 2.a q[ua]lità da 50 a 60.

Firenze: rossi fini del Chianti da [...] a 170; rossi di collina da 100 a 150; [ros]si di pianura da 70 a 80 — Carmign[ano:] rossi fini da 80 a 130 — Castelfior[enti]no: rossi di pianura da 55 a 70; rossi collina da 75 a 105 — Dicomano: r[ossi] di collina da 80 a 100 — Empoli: r[ossi] di collina da 130 a 150; Monte Alb[ano] da 160 a 170; comuni di piano da [...] 100 — Figline Valdarno: rossi di col[lina] da 60 a 65; rossi correnti da 55 a 6[...] Greve in Chianti: rossi 1.a qualità 100 a 140; rossi 2.a qualità da 80 a [...] Prato: rossi di collina da 80 a 90; r[ossi] di pianura da 60 a 70 — Rufina: rossi prima gradi 13-13,5 da 160 a 180; r[ossi] di seconda da 130 a 150 — S. Casc[iano] Val di Pesa: rossi fini da 160 a [...] rossi comuni da 130 a 160 — San Mi[nia]to: rossi di pianura da 60 a 80; rossi collina finissimi da 80 a 100 — Vi[nci:] rossi 1.a qualità Montalbano da 11[0 a] 140; rossi 2.a qualità da 80 a 110.

Grosseto: rossi di 1.a qualità da [...] 90; rossi di pianura da 60 a 70; bia[nchi] M. Argentario da 80 a 90 — Manci[ano:] rossi e bianchi da 100 a 115 — Piti[glia]no: rossi da 50 a 65; bianchi da 50 a [...] — Scansano: rossi da 90 a 100; bia[nchi] da 80 a 90.

Livorno: rossi di prima da 60 a [...] rossi di seconda da 50 a 60; bianchi [...]ba da 70 a 80 — Campiglia Maritti[ma:] rossi e bianchi da 60 a 70 — Cecina: [ros]si da 70 a 100; correnti da 50 a 70; Portoferraio: rossi da 50 a 60; bianchi 50 a 60.

Lucca: rossi di collina 1.a qual. da [...] a 180; rossi di collina 2.a qual. da [...] 100; rossi di piano da 60 a 70.

Massa Carrara: bianchi 12-13 gradi 350 a 400; rossi secchi da 100 a 160; Fivizzano: rossi correnti da 30 a [...] rossi fini da 130 a 180.

Pisa: rossi di pianura da 40 a 60; [ros]si di collina gradi 11-13 da 80 a 120; Bagni di S. Giuliano: rossi 1.a quali[tà] da 75 a 95; rossi 2.a qualità da 60 a 70 — Crespina: rossi 1.a qualità da [...] 80; rossi di 2.a qualità da 50 a 60 Pontedera: rossi di piano da 60 a [...] rossi di collina da 85 a 120.

Pistoia: rossi di pianura da 60 a [...] rossi di Montalbano da 125 a 140; detti di collina da 80 a 110 — Monsu[m]mano: rossi di 1.a qualità da 90 a 1[...] rossi di 2.a qualità da 70 a 90 — Pesci[a:] rossi 1.a qualità da 100 a 130; rossi [...] qualità da 80 a 100; rossi di pianura 60 a 80.